vinetur

# L’avanzo commerciale del vino dell’UE sale a 11,095 miliardi di euro nonostante le esportazioni stabili

Fino a settembre l’UE ha venduto vino per 12,13 miliardi di euro sui mercati extra-UE, mentre le importazioni sono scese a 1,035 miliardi

giovedì 26 novembre 2026



Tra gennaio e settembre 2026, l’Unione europea ha venduto a Paesi extra-UE vino e prodotti a base di vino per un valore di 12,13 miliardi di euro, un dato pressoché invariato rispetto allo stesso periodo del 2025. L’avanzo commerciale del settore è però aumentato, perché le importazioni sono diminuite più delle esportazioni.

I dati sono contenuti nel rapporto sul commercio agroalimentare della Commissione europea, pubblicato martedì 24 novembre sulla base delle rilevazioni di Eurostat. Il rapporto indica che il valore delle esportazioni è calato di appena 25 milioni di euro, pari allo 0,2%, rispetto ai primi nove mesi del 2025. Nonostante la lieve flessione, l’avanzo commerciale del settore vitivinicolo è salito a 11,095 miliardi di euro.

Il miglioramento è dovuto all’andamento delle importazioni. Nel periodo compreso tra gennaio e settembre, il valore di vino e prodotti a base di vino importati nell’UE è sceso a 1,035 miliardi di euro, rispetto a circa 1,1 miliardi dell’anno precedente. La diminuzione più marcata delle importazioni ha più che compensato la lieve flessione delle esportazioni, facendo salire il saldo commerciale del settore di 42 milioni di euro, secondo la Commissione.

Gli ultimi dati segnano un calo più contenuto rispetto a quello registrato dall’UE nell’intero 2025. Nel corso dell’anno, le esportazioni di vino e prodotti a base di vino dell’UE sono scese da 17,456 a 16,492 miliardi di euro, con una perdita di 964 milioni, pari al 5,5%. Il confronto tra gennaio e settembre 2025 e gli stessi mesi del 2026 mostra invece una flessione molto più contenuta, dello 0,2%.

Nonostante la lieve diminuzione del valore delle esportazioni, il vino è rimasto una delle principali categorie dell’export agroalimentare dell’UE. Il rapporto della Commissione colloca vino e prodotti a base di vino al terzo posto tra le esportazioni agroalimentari dell’Unione verso i mercati extra-UE. Nel periodo considerato, la categoria ha rappresentato quasi il 6,8% dei ricavi dell’UE derivanti dalle esportazioni agroalimentari.

Il suo peso sul saldo commerciale è stato ancora maggiore. Secondo il rapporto, l’avanzo di 11,095 miliardi di euro ha rappresentato il 28% dell’avanzo commerciale agroalimentare complessivo dell’UE con i Paesi extra-UE. In altri termini, per ogni euro speso in importazioni di vino e prodotti a base di vino, l’Unione ne ha esportati per un

valore di 11,7 euro.

Negli Stati Uniti, il vino ha mantenuto il primato di prodotto agroalimentare più esportato dall’UE verso quel mercato. Il rapporto della Commissione riporta anche un dato sui volumi, non disponibile per le esportazioni verso tutte le destinazioni nel loro complesso. Fino a settembre, gli acquirenti statunitensi hanno ricevuto lo stesso volume di vino dell’UE dei primi nove mesi del 2025.

Nel rapporto Bruxelles non ha pubblicato il valore delle esportazioni di vino verso gli Stati Uniti. Il dato sui volumi, quindi, non consente di stabilire se gli esportatori abbiano ricavato di più o di meno da quel mercato rispetto a un anno prima. Le rilevazioni indicano soltanto che la quantità spedita è rimasta stabile e che il vino ha continuato a essere il principale prodotto agroalimentare dell’UE venduto negli Stati Uniti.